



PROFILO PROFESSIONALE DELLA GUIDA ALPINA SPECIALIZZATA IN CANYONING

DESCRIZIONE SINTETICA

L'esigenza della specializzazione per la figura professionale della guida alpina – maestro di alpinismo e dell'aspirante guida, nasce dalla particolare situazione ambientale in cui si trova a operare svolgendo l'attività di canyoning/torrentismo.

L'aspirante guida alpina e la guida alpina – maestro di alpinismo specializzati in canyoning sono professionisti che hanno approfondito in modo specifico le tecniche di accompagnamento nella pratica del canyoning, le relative tecniche di soccorso e autosoccorso e le metodologie di insegnamento delle tecniche del canyoning.

La guida alpina specializzata in canyoning oltre ad accompagnare su percorsi di canyoning i propri allievi/clienti, tutelandone la sicurezza e incolumità, svolge anche un'importante funzione valorizzando il territorio stesso e il particolare ambiente in cui opera a vantaggio della cura dell'ambiente da parte della popolazione e a vantaggio della valorizzazione territoriale dei luoghi in cui essa opera.

Ai fini del riconoscimento delle competenze quindi della libera circolazione delle professioni nel territorio europeo, l'Unione Internazionale delle associazioni professionali (UIAGM, Union Internationale des Associations de Guides de Montagne o IFMGA, International Federation of Mountain Guides Associations), ha provveduto a stabilire lo standard formativo della specializzazione in canyoning, tenuto conto dei sistemi nazionali di formazione.

La guida alpina (nei due gradi di aspirante guida alpina e guida alpina - maestro di alpinismo) specializzata in canyoning svolge professionalmente, anche in modo non esclusivo e non continuativo, le seguenti attività:

- a) accompagnamento di persone nella pratica del canyoning (torrentismo) su percorsi appositamente predisposti;
- b) insegnamento delle tecniche del canyoning (torrentismo).

Le suddette attività su qualsiasi terreno e senza limiti di difficoltà sono riservate alle Guide Alpine, siano esse destinate a utenti nell'ambito del tempo libero (turismo, attività outdoor) che nel campo del lavoro.

L'esercizio della professione di guida alpina e aspirante guida specializzata in canyoning è subordinato al conseguimento dell'abilitazione di specializzazione rilasciata dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine e all'iscrizione all'albo tenuto dal Collegio Regionale o Provinciale delle Guide Alpine.

(Legge 2 gennaio 1989 n.6, art.10).

AREA PROFESSIONALE:

Accompagnamento/Insegnamento/Organizzazione/Gestione/Animazione/Ospitalità.

PROFILI COLLEGATI ALLA FIGURA:

Guida alpina, Accompagnatore di Media Montagna, Guida Vulcanologica.

em1_rev0_15/12/2016

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO 2008:

3475 – Guide, outdoor adventure

ISTAT CP 2011:

3.4.1.5.1.3 - Guida alpina

3.4.1.5.1.10 - Maestro di alpinismo

Codice ATECO 2008

93.19.92 - Attività delle Guide Alpine

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 2 gennaio 1989, n. 6 **Ordinamento della professione di Guida Alpina**, art. 10.
- Deliberazione del Consiglio Direttivo del Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane (CONAGAI) nr. 27/10/1999 concernente l'istituzione della specializzazione canyoning.

SOGGETTI FORMATORI

Può proporre gli interventi formativi il Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane di cui alla Legge 6/89 (di seguito Collegio Nazionale).

Per la gestione del corso di formazione affidata al Collegio Nazionale, assumendone lo stesso la funzione di soggetto formatore, è necessario che siano rispettate le condizioni di seguito riportate:

1. individuazione di un responsabile del progetto formativo, interno al Collegio Nazionale, con funzione di direttore del corso;
2. impiego da parte del Collegio Nazionale di guide alpine istruttori (art. 7, legge 6/89) di disciplina in numero adeguato al numero dei partecipanti iscritti al corso;
3. reperimento da parte del Collegio Nazionale delle eventuali competenze mancanti ricorrendo anche a risorse esterne, purché in possesso dei necessari e comprovabili requisiti.

DESTINATARI

Guide alpine, aspiranti guide alpine e allievi dei corsi di formazione per guida alpina.

Trattandosi di specializzazione professionale specifica, la formazione specialistica è parte del percorso formativo che la guida alpina deve seguire per operare nel terreno forristico/torrentistico.

I corsi sono destinati a: Guide alpine, Aspiranti guida alpina, Aspiranti guida alpina in formazione che intendono sviluppare competenze specifiche già durante il percorso formativo generale.

REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO

I requisiti richiesti per l'accesso al corso sono:

- iscrizione all'albo delle guide alpine - maestri di alpinismo o degli aspiranti guida;
- certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- aver superato, con esito positivo, le prove selettive di ammissione attestanti la buona confidenza con l'ambiente acquatico e la capacità di prestare soccorso a un pericolante in acqua piatta.



Le domande di partecipazione al corso devono essere corredate da:

- a) fotocopia (fronte – retro) del documento d’identità personale in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;
- c) ricevuta di versamento della quota di iscrizione per l’importo dovuto;
- d) certificato del medico curante attestante lo stato di salute idoneo ad intraprendere la prova tecnico pratica;
- e) dettagliato curriculum attestante l’attività svolta in canyoning/torrentismo.

Il suddetto Curriculum deve contemplare lo svolgimento dell’attività minima di 25 (venticinque) discese in canyon, così suddivise e con le seguenti caratteristiche:

- almeno 10 discese in canyon presenti nell’elenco internazionale dei canyon (canyon di riferimento) redatto dall’UIAGM, Union Internationale des Associations de Guides de Montagne o IFMGA, International Federation of Mountain Guides Associations;
- almeno 5 discese in canyon classificate A5 – V5 - III;
- tutti i canyon devono essere stati discesi come leader o come pari livello.

I criteri e parametri di valutazione sono definiti dal Collegio Nazionale e comunicati alla commissione.

Le definizioni della disciplina, dei gradi di difficoltà e ogni altra descrizione tecnica sono forniti dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine Italiane, aggiornati annualmente, e comunicati al Ministero competente.

Per gli stranieri è indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo.

PROVE SELETTIVE DI AMMISSIONE AL CORSO

L’accesso alla specializzazione in canyoning è subordinato al superamento di prove attitudinali le cui modalità di svolgimento, nel rispetto del presente standard, sono definite dal Collegio Nazionale delle Guide Alpine, Maestri di Alpinismo che opera in autonomia o avvalendosi di eventuali Soggetti Pubblici presenti sul territorio.

Alle prove possono accedere i soggetti in possesso dei requisiti di accesso sopra indicati.

Il Collegio si atterrà ai predetti criteri e parametri.

Le prove selettive consistono in:

- I. prova tecnico-pratica;
- II. discussione del curriculum

Le prove sono valutate da una commissione pubblica composta almeno dal direttore del corso di specializzazione, da congruo numero di guide alpine istruttori di canyoning che garantisca il rispetto dei parametri tecnici e di sicurezza delle prove e da un istruttore IAMAS o FIN.

La Commissione è validamente costituita anche in presenza di tre membri.

La prova tecnico - pratica prevede:

Prova in acqua (piscina o acque lacustri), comprendente le seguenti prove:

- a) nuotata in apnea 15 metri
- b) recupero di 3 oggetti senza l’utilizzo di muta a una profondità di almeno 2,5 metri

em1_rev0_15/12/2016



- c) recupero e soccorso di una persona in acqua e trasporto della stessa per almeno 25 metri
- d) prova a tempo su una distanza di 100 metri con tempo limite in base al tempo di riferimento stabilito da un membro della commissione.

Il colloquio individuale prevede:

Discussione del curriculum. La discussione del curriculum mira a valutare la qualità e la veridicità del curriculum presentato ed eventuali ulteriori titoli di studio attinenti e valutabili.

Valutazione finale e ammissione al corso

I criteri e i parametri di valutazione finale e delle singole prove sono definiti dal Collegio Nazionale e comunicati alla commissione.

RICONOSCIMENTO DI CREDITI FORMATIVI

All'interno del percorso, in relazione a pregresse attività formative e di studio documentate, il soggetto attuatore può riconoscere crediti formativi i quali, comunque, non possono essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

FORMAZIONE DELLE CLASSI, OBBLIGO DI FREQUENZA E ASSENZE, COMPORTAMENTO DEI PARTECIPANTI

Non è previsto il numero massimo di allievi ammissibili alla frequenza di ciascun corso.

Non sono ammessi uditori.

Nella formazione delle classi, il rapporto docente/discente per le lezioni e verifiche pratiche su terreno naturale difficile non può essere inferiore a:

- 1 guida alpina istruttore / 5 allievi.

La frequenza del corso è obbligatoria per tutta la durata dello stesso ai fini dell'ammissione ai relativi esami.

La percentuale di assenze consentite, al netto di eventuali crediti riconosciuti, è pari al 20% del monte-ore corso.

In caso di malattia o altra causa di forza maggiore debitamente documentata, il partecipante può chiedere di recuperare le ore mancanti. I soggetti attuatori, in fase di progettazione dell'intervento prevedono modalità e tempi di recupero anche in un differente corso formativo. In assenza di recupero, il corso si considera interrotto. L'eventuale ripresa e inserimento in un corso successivo consente il riconoscimento delle ore in precedenza svolte, se formalmente documentate.

I partecipanti devono comportarsi in modo da non impedire il regolare e proficuo svolgimento delle attività previste dal programma del corso attenendosi alle disposizioni impartite dalla direzione del corso e dagli istruttori e osservando la massima puntualità in ogni attività prevista dal programma.

Provvedimenti disciplinari: per comportamenti non conformi a quanto stabilito, la direzione del corso, in relazione alla gravità dei fatti, può adottare a carico dei partecipanti i provvedimenti disciplinari dell'ammonizione e dell'espulsione.

em1_rev0_15/12/2016



VALUTAZIONI

Le valutazioni in itinere e finali espresse dai docenti devono attestare almeno:

- la sufficiente capacità di condurre in sicurezza singoli e/o gruppi in discese di canyoning, anche di più giorni consecutivi, e di provvedere alla gestione di eventuali emergenze;
- la sufficiente capacità didattica e dimostrativa in relazione alla metodologia di insegnamento della disciplina.

I discenti che in itinere non ottengono una valutazione sufficiente, potranno essere sottoposti ad azioni di recupero per eliminare o ridurre le carenze che potrebbero ostacolare il proficuo successivo apprendimento.

CERTIFICAZIONE FINALE DEL CORSO

Il percorso formativo si conclude con la verifica finale di apprendimento e con il rilascio da parte del Soggetto Formatore dell'attestazione di avvenuto superamento della medesima.

Essa costituisce l'attestazione della specializzazione ed è condizione indispensabile per l'iscrizione all'elenco tenuto dal Collegio Regionale o Provinciale delle Guide Alpine Maestri di Alpinismo.



STANDARD FORMATIVO PER LA FIGURA DELLA GUIDA ALPINA SPECIALIZZATA IN CANYONING (Durata 60 h)

Trattasi di percorso formativo a frequenza obbligatoria propedeutico all'ottenimento della specializzazione.

METODOLOGIA

L'attività di docenza sarà suddivisa tra una fase in aula e una fase di apprendimento pratico, realizzata direttamente in ambiente naturale.

Nell'attività di aula si privilegerà una metodologia che abbia carattere interattivo e che permetta di conoscere e approfondire le competenze del singolo, utilizzando il gruppo come risorsa di apprendimento. Verranno utilizzati vari supporti didattici e in particolare si prevedono esempi pratici, oltre all'uso di slide e quello di video che permettono di avere un impatto maggiormente visivo. Anche le attrezzature saranno visionate e portate a conoscenza diretta dei partecipanti, ricorrendo a seminari con l'ausilio di tecnici specializzati.

Nell'attività esterna la modalità sarà, nella maggior parte dei casi, quella della simulazione e quindi della realizzazione di attività di canyoning, gestione delle emergenze, con passaggi sistematici di verifica e apprendimento cooperativo in relazione all'attività svolta e alle esperienze acquisite.

I ruoli di docente e di tutor possono essere intercambiabili in funzione della sussistenza dei parametri di sicurezza oltre che per garantire la verifica delle competenze. Potranno quindi essere presenti contemporaneamente una o più guida alpina istruttore di canyoning con funzione di docente, assistiti da un tutor per le competenze non tecniche (ad esempio un geologo), ma aventi funzione di verifica dell'apprendimento delle competenze, in questo caso, scientifiche.

AREE DI ATTIVITA' (in ordine alla disciplina del canyoning)

1. Progettare l'attività
2. Realizzare l'attività con clienti singoli o gruppi
3. Gestire in sicurezza l'attività
4. Gestire le emergenze
5. Insegnare le tecniche
6. Collaborare con enti e istituzioni alla tutela dell'ambiente montano
7. Soccorrere infortunati o pericolanti anche con uso di elicottero
8. Assistere personale medico e paramedico in operazioni di soccorso organizzato o elisoccorso in canyon

em1_rev0_15/12/2016



COMPETENZA N. 1

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (1)	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza e insegnamento dell'ambiente fluviale	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere e trasmettere le caratteristiche dell'ambiente che si sta frequentando con particolare riferimento alle caratteristiche ambientali	<ul style="list-style-type: none">• Geologia del canyon: formazione, evoluzione, caratteristiche morfologiche legate alle diverse tipologie di roccia• Aspetti ambientali l'acqua, la sua purezza la bio diversità in torrente• Aspetti di meteorologia specifici dell'ambito canyon• Aspetti di idrologia in ambito canyon• Aspetti di geologia in ambito canyoning• L'intervento umano in canyon: caratteristiche, sfruttamento delle acque, problematiche specifiche• I movimenti dell'acqua in canyon con particolare riferimento a: livelli, sicurezza, bacini idrici, conformazione dei torrenti e caratteristiche legate alla geologia del torrente stesso	10 h

(1) comprensive delle conoscenze acquisite nel Corso di Formazione per Aspiranti Guide Alpine



COMPETENZA N. 2

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (1)	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Gestione del cliente/allievo in ambito fluviale e di torrente	<ul style="list-style-type: none">• Gestire la relazione con diverse tipologie di clienti /allievi aventi aspettative e approcci diversi alla disciplina• Creare una relazione positiva con il cliente e il gruppo atta a garantire una percorrenza dei torrenti dinamica aumentando in tal modo la sicurezza• Assistere il cliente allievo nei momenti di difficoltà• Gestire correttamente l'apporto energetico del gruppo• Gestire la relazione nei momenti di gioco ma anche nei momenti di maggiore intensità dovuti a situazioni ambientali problematiche• Organizzare un piano di emergenza• Prestare assistenza e soccorso al cliente in acqua• Programmare correttamente una escursione o una lezione in torrente• Insegnare la disciplina	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere le problematiche specifiche della disciplina in relazione al gruppo che si ha con sé• Approccio al canyoning , problematiche legate alle aspettative della clientela• Diverse tipologie di reazione dei clienti in ambito fluviale Canyon• Aspetto psicologico delle discipline ad alto impatto emotivo• Gestione della relazione con i ragazzi in età scolare• Alimentazione e sport di durata• Alimentazione in ambiente acquatico• Gestione del cliente nei momenti di gioco come ad esempio durante il salto o i tuffi• Gestione dei momenti di emergenza• Assistenza al pericolante in acqua ferma e in movimento• Risk management in torrente• Aspetti di didattica e comunicazione nella disciplina	10 h

(1) comprensive delle conoscenze acquisite nel Corso di Formazione per Aspiranti Guide Alpine



COMPETENZA N. 3

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (1)	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Programmazione delle attività in torrente	<ul style="list-style-type: none">• Applicare criteri di pianificazione degli itinerari• Applicare criteri di selezione degli itinerari• Applicare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie)• Utilizzare modalità di comunicazione	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di fisiologia• Elementi di legislazione ambientale• Normativa dei parchi e delle aree protette Itinerari• Offerta turistica locale• Tecniche di valutazione delle condizioni fisiche del gruppo• Itinerari di canyoning• Previsioni del tempo	5 h

(1) comprensive delle conoscenze acquisite nel Corso di Formazione per Aspiranti Guide Alpine



COMPETENZA N. 4

Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze (1)	Durata
<ul style="list-style-type: none">• Tecniche e manovre specifiche in ambito canyon	<ul style="list-style-type: none">• Gestire correttamente le corde in torrente• Essere in grado di gestire le problematiche specifiche della progressione in torrente• Adottare tecniche specifiche per l'accompagnamento in sicurezza• Insegnamento e tecniche specifiche per garantire la sicurezza degli allievi• Metodi e tecniche particolari in caso di forti portate d'acqua• Attrezzare un torrente per l'attività di canyon• Analisi e lo studio delle vie di fuga• Gestione delle emergenze	<ul style="list-style-type: none">• Tecniche di progressione nelle varie situazioni ambientali di torrente e di livelli d'acqua• Sistemi svincolabili e fissi di progressione• Sistemi misti di progressione• Autosoccorso• Recupero di corde incastrate• Gestione di teleferiche e posizionamento• Manovre particolari di recupero e progressione• Gestione dei materiali personali e di gruppo• Gestione del canyoning con i ragazzi• Fisiologia e sport• Attività didattica• Materiali e attrezzature specifiche• Sistemi di posizionamento ancoraggi• Problematiche tecniche specifiche della disciplina• Utilizzo dei materiali corretti• Gestione emergenza sanitaria in torrente	35 h

(1) comprensive delle conoscenze acquisite nel Corso di Formazione per Aspiranti Guide Alpine